



**Ricerca svizzera
contro il cancro
Rapporto
annuale 2018**

**krebsforschung schweiz
recherche suisse contre le cancer
ricerca svizzera contro il cancro
swiss cancer research**



Indice

Editoriale

Pericolosa esplosione dei prezzi	4
----------------------------------	---

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro

Fondazione e sede amministrativa	6
Consiglio di fondazione	7
Commissione scientifica	8

Progetti di ricerca

Strumenti eterogenei, un unico obiettivo	10
--	----

Ricerca di base

Comprendere – e impedire – la crescita delle metastasi	12
--	----

Ricerca clinica

La previsione del successo terapeutico come base per trattamenti adeguati	14
---	----

Ricerca psicosociale

Coltivare l'autostima per lenire la sofferenza esistenziale	16
---	----

Ricerca epidemiologica

Pronosticare il numero di malati di cancro	18
--	----

Programma di ricerca sull'assistenza sanitaria

Social media in oncologia	22
---------------------------	----

Fatti e Cifre

Più di 22 milioni di franchi per la ricerca contro il cancro	24
Bilancio	26
Conto d'esercizio	27
Conto dei flussi di cassa	28
Allegato	29
Rapporto di revisione	30

Editoriale Pericolosa esplosione dei prezzi



Gentile lettrice, gentile lettore

La ricerca è la base del progresso in medicina, che concretamente si traduce nella possibilità di curare molto meglio le malattie tumorali rispetto a solo qualche decennio fa. Per esempio, 50 anni fa una leucemia equivaleva praticamente a una condanna a morte per un bambino, mentre oggi quattro piccoli pazienti su cinque guariscono. Ma la soddisfazione per i successi terapeutici è minata da un'altra evoluzione preoccupante: l'esplosione dei prezzi dei nuovi farmaci costituisce una minaccia esistenziale per il modello di finanziamento solidale del sistema sanitario in Svizzera.

« Servono farmaci contro il cancro a prezzi accessibili, oggi e in futuro. »

Nell'attuale sistema di determinazione dei prezzi, l'industria farmaceutica non indica in modo trasparente gli effettivi costi di produzione di un nuovo principio attivo. Pertanto le autorità partono da una posizione di svantaggio al tavolo delle trattative e hanno armi spuntate per combattere l'eccessivo rincaro. Gli elevati costi dei farmaci vengono giustificati con il grande impegno nella ricerca e nello sviluppo, ma le industrie spendono cifre maggiori per il marketing, assicurandosi ampi guadagni.

Per giunta, la maggior parte delle scoperte fondamentali avviene nelle università e negli istituti di ricerca accademici, finanziati pubblicamente. Di conseguenza il contribuente è chiamato due volte alla cassa: la prima per finanziare la creazione di nuove idee terapeu-

tiche, e la seconda per pagare il prezzo esorbitante dei medicinali sviluppati sulla base di queste idee.

I prezzi sempre più alti, soprattutto per i medicinali nel campo della terapia contro il cancro, sono un problema serio: se non si corregge questa tendenza, ben presto le nuove terapie diverranno appannaggio soltanto delle persone facoltose. Un sistema medico suddiviso in più classi è inaccettabile. Gli interessi dell'economia non possono sovrastare quelli delle persone. Servono farmaci contro il cancro a prezzi accessibili, oggi e in futuro. E la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro non si stanca di lottare per quest'importante obiettivo.



Alley
Prof. em. Dr. med.
Thomas
CERNY

Presidente della
fondazione Ricerca
svizzera contro il cancro

La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, istituita nel 1990, promuove con le donazioni raccolte tutti i settori della ricerca sul cancro. In particolare sostiene progetti di ricerca orientata ai pazienti, al fine di ottenere risultati anche in aree che sono di scarso interesse per l'industria ma rivestono una grande importanza per molti pazienti. La decisione sulla ripartizione dei fondi ai ricercatori spetta al Consiglio di fondazione della Ricerca svizzera contro il cancro, che si basa sulle raccomandazioni della Commissione scientifica, la quale esamina tutte le domande di finanziamento secondo criteri ben definiti. La Ricerca svizzera contro il cancro sostiene anche l'elaborazione e l'attuazione di misure per la lotta contro il cancro in Svizzera, come la Strategia nazionale contro il cancro 2014-2020.

La sede amministrativa della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro è incorporata nel settore Ricerca, Innovazione & Sviluppo della Lega svizzera contro il cancro. I collaboratori diretti dal dott. Rolf Marti organizzano i bandi di concorso e si occupano della valutazione scientifica delle domande e del controllo di qualità dei progetti finanziati. La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro e la sua organizzazione partner Lega svizzera contro il cancro collaborano intensamente. Tutte le attività prestate sono regolate con contratti di prestazione. Rientrano in tale ambito le pubbliche relazioni, la raccolta di fondi tramite donazioni, il settore finanziario e quello contabile.

Consiglio di fondazione

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Ricerca svizzera contro il cancro. Vigila sul perseguimento dello scopo della fondazione e ne amministra i beni.

Il Consiglio di fondazione si riunisce da due a quattro volte all'anno e decide – sulla base delle raccomandazioni della Commissione scientifica – in merito alla distribuzione dei fondi ai ricercatori. Il Consiglio di fondazione è composto da nove membri con carica onorifica.



Prof. em. Dr. med.
**Thomas
CERNY**
San Gallo

Presidente



Prof. Dr. med.
**Beat
THÜRLIMANN**
San Gallo

Rappresentante ricerca
clinica sul cancro



Prof. Dr. med.
**Martin F.
FEY**
Berna

Rappresentante ricerca
clinica sul cancro



Prof. Dr. med.
**Matthias
EGGER**
Berna

Rappresentante ricerca
epidemiologica sul cancro



Prof. Dr. med.
**Daniel E.
SPEISER**
Losanna

Rappresentante ricerca
oncologica di base



Prof. Dr. med.
**Nicolas
VON DER WEID**
Basilea

Rappresentante ricerca
pediatrica sul cancro



Ex consigliera degli Stati
**Christine
EGERSZEGI-OBRIST**
Mellingen

Soggetto
indipendente



Dr.
**Silvio
INDERBITZIN**
St. Niklausen

Soggetto
indipendente



**Gallus
MAYER**
San Gallo

Esperto finanziario

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro

Commissione scientifica

La Commissione scientifica esamina tutte le domande di finanziamento presentate alla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro e alla sua organizzazione partner Lega svizzera contro il cancro. Nel valutare le domande è cruciale stabilire se un progetto di ricerca abbia le potenzialità di apportare nuove importanti conoscenze in materia di prevenzione, insorgenza o cura del cancro.

Ogni domanda è esaminata da due membri della Commissione. Per la formulazione del parere sono interpellati anche esperti internazionali. **La Commissione garantisce elevati standard di qualità scientifica giudicando l'originalità e l'attuabilità dei progetti di ricerca e raccomandando di finanziare solo i migliori.**



Prof. Dr.
**Nancy
HYNES**
Basilea

Presidente

RICERCA CLINICA



Prof. Dr. med.
**Jörg
BEYER**
Zurigo



Prof. Dr. med.
**Markus
JÖRGER**
San Gallo



Prof. Dr. med.
**Aurel
PERREN**
Berna



Prof. Dr.
**Martin
PRUSCHY**
Zurigo

RICERCA DI BASE



Prof. Dr. med.
**Andrea
ALIMONTI**
Bellinzona



Prof. Dr.
**Jörg
HUELSKEN**
Losanna



Prof. Dr.
**Tatiana
PETROVA**
Epalinges



Prof. Dr. med.
**Pedro
ROMERO**
Epalinges

La Commissione si riunisce due volte all'anno per discutere nel dettaglio i progetti presentati e stilare una graduatoria. In base alle sue valutazioni il Consiglio di fondazione decide quali progetti finanziare.

I membri della Commissione scientifica sono esperti di chiara fama con eccellenti attestati dell'attività scientifica svolta. Nel complesso coprono tutti gli ambiti della ricerca rilevanti per la ricerca sul cancro. Rimangono in carica per tre anni e possono essere rieletti due volte.



Prof. Dr.
**Beat W.
SCHÄFER**
Zurigo



Prof. Dr. med.
**Mark A.
RUBIN**
Berna



Prof. Dr. med.
**Emanuele
ZUCCA**
Bellinzona

RICERCA PSICOSOCIALE



Dr. med.
**Sarah
DAUCHY**
Villejuif, Francia



Prof. Dr. med.
**Sophie
PAUTEX**
Ginevra



Prof. Dr.
**Primo
SCHÄR**
Basilea



Prof. Dr. med.
**Jürg
SCHWALLER**
Basilea



Prof. Dr.
**Sabine
WERNER**
Zurigo

RECHERCHE ÉPIDÉMIOLOGIQUE

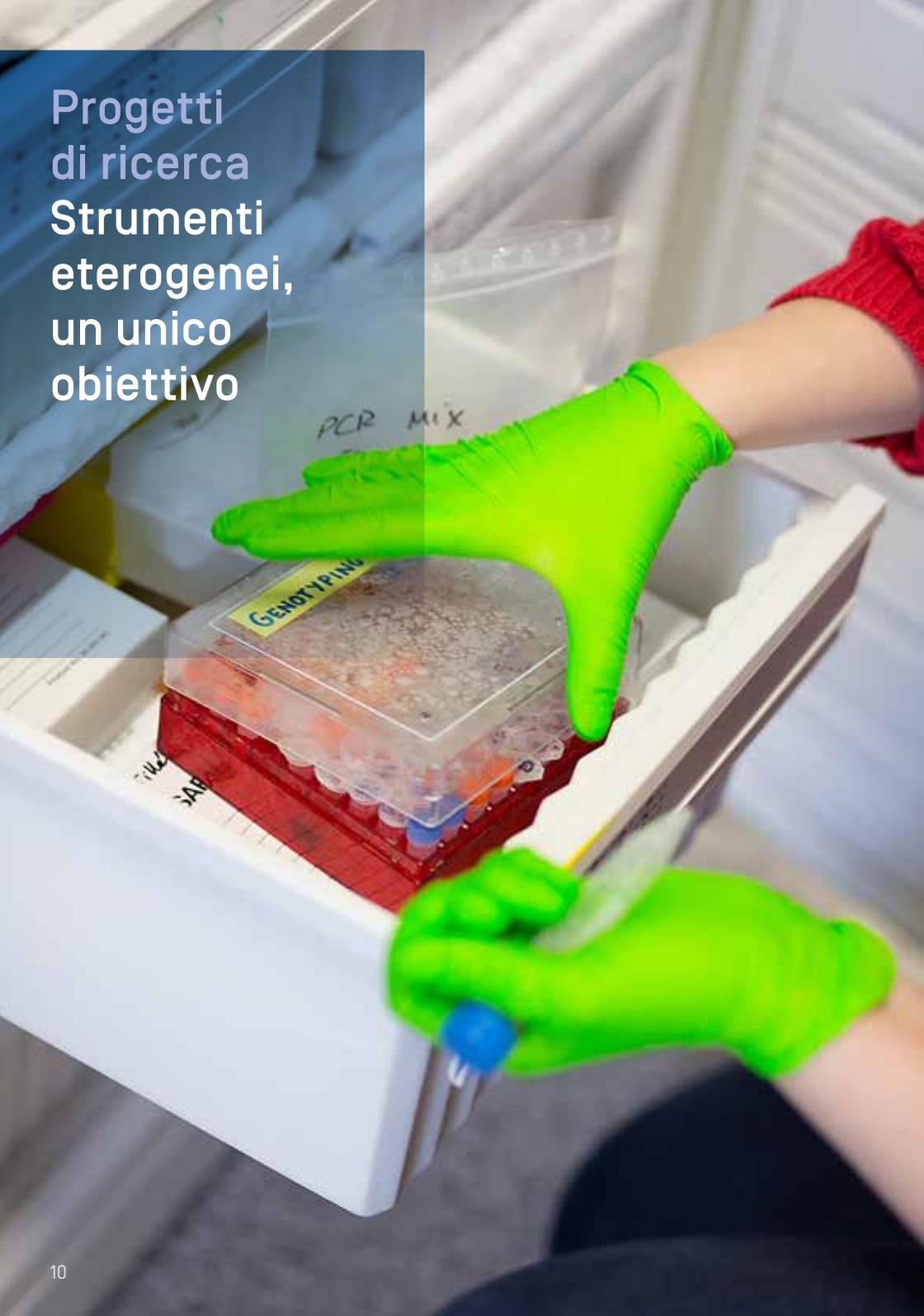


Prof. Dr.
**Simone
BENHAMOU**
Parigi, Francia



Prof. Dr.
**Maria
BLETTNER**
Magonza, Germania

Progetti
di ricerca
Strumenti
eterogenei,
un unico
obiettivo



La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro finanzia progetti di ricerca con orientamenti, metodiche e finalità diverse. I progetti hanno un unico denominatore comune: sono tutti rivolti a migliorare le probabilità di sopravvivenza e la qualità di vita dei pazienti affetti da cancro. Vengono sovvenzionati progetti in tutti e quattro gli ambiti dell'oncologia. Le pagine che seguono offrono una panoramica presentando quattro progetti esemplari di ciascun ambito.

Ricerca di base

Quali sono i processi molecolari e cellulari che portano all'insorgenza di un cancro? La ricerca di base si svolge prevalentemente in laboratorio. Le conoscenze acquisite possono ad esempio sfociare in idee per nuovi approcci terapeutici.

Ricerca clinica

Come si possono migliorare ulteriormente le metodologie diagnostiche e terapeutiche? La ricerca clinica necessita della collaborazione con i pazienti. Le persone che partecipano a uno studio clinico lo fanno volontariamente e vengono informate esaustivamente su opportunità e rischi.

Ricerca psicosociale

Quali conseguenze psicologiche ha il cancro su coloro che ne sono affetti e su chi li circonda? La ricerca psicosociale mira a migliorare la qualità di vita delle persone affette da un cancro e dei loro familiari.

Ricerca epidemiologica

Quanto sono frequenti i diversi tipi di cancro nella popolazione? La ricerca epidemiologica analizza grandi volumi di dati relativi a diverse fasce della popolazione, cercando di individuare l'impatto di diversi fattori che favoriscono l'insorgenza del cancro: fumo, alimentazione, contesto sociale, influssi ambientali, età e sesso.

Ricerca di base

Comprendere – e impedire – la crescita delle metastasi

Spesso capita che le cellule di un cancro del seno si distacchino dal tumore originario già prima della diagnosi. Perciò in questa malattia bisogna ambire non tanto a impedire la disseminazione delle cellule, quanto a trovare approcci terapeutici che inibiscano la crescita delle cellule che si sono già disseminate.

Prof. Dr. med. **Curzio Rüegg**
Università di Friburgo
Friburgo

Malgrado i grandi progressi nel trattamento del cancro del seno, la malattia ritorna in circa il 30 per cento delle donne colpite, spesso in un'altra localizzazione nel corpo. Contro la forma avanzata (o metastatica) della malattia purtroppo nemmeno la medicina odierna può offrire molte speranze. «Sono assolutamente necessarie nuove idee e approcci terapeutici», afferma Curzio Rüegg dell'Università di Friburgo.

Con il suo gruppo di ricerca, Rüegg persegue una strategia che si discosta nettamente dalla direzione generale presa dalla ricerca mondiale. Indubbiamente con gli studi condotti finora si è riusciti a scoprire numerosi meccanismi molecolari responsabili del processo di formazione delle metastasi, ossia che inducono una cellula tumorale a staccarsi dalla massa di cellule originaria.

Progetto
Meccanismi di crescita delle
metastasi del cancro del seno
[KFS-4400-02-2018]



Ma nel cancro del seno, alcune cellule si staccano già all'inizio della formazione del tumore primario. Sono chiamate «cellule tumorali circolanti» e riescono ad attecchire in altri luoghi dell'organismo prima ancora che il cancro del seno sia individuato. Pertanto la donna corre il rischio che queste cellule, sotto forma di cosiddette «micrometastasi dormienti», superino indenni la terapia. Finora si sa molto poco sui meccanismi che inducono queste cellule, dopo anni di sonno, a riattivarsi e dividersi come cellule staminali tumorali per dare origine a un nuovo tumore.

Per fare luce su questo mistero, il team di Rüegg ha avviato un nuovo progetto scientifico finanziato dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro. Da una parte le ricerche si concentrano sulle cellule immunitarie che sembrerebbero aiutare le cellule staminali

tumorali a sopravvivere. Dall'altra Rüegg e i suoi colleghi intendono esaminare proteine e vie segnalitiche che hanno attirato la loro attenzione nelle cellule delle metastasi cerebrali di pazienti con cancro del seno. «Vogliamo decifrare i meccanismi che regolano il sonno e la crescita delle metastasi», dichiara Rüegg, nella speranza che le conoscenze acquisite indichino la via per arrestare la progressione letale della malattia.

Ricerca clinica

La previsione del successo terapeutico come base per trattamenti adeguati

Gran parte dei pazienti con linfoma follicolare è trattata con successo. Tuttavia, in circa un quinto delle persone colpite la malattia, malgrado la terapia, si ripresenta nell'arco di due anni. Come mai? E come possono essere migliorate le probabilità di guarigione di questo gruppo di pazienti?

Prof. Dr. med. **Michele Ghielmini**
Istituto Oncologico
della Svizzera Italiana (IOSI)
Bellinzona

Il linfoma follicolare è una forma rara di tumore delle cellule sanguigne. Ogni anno in Svizzera colpisce circa 400 persone. La maggior parte dei pazienti risponde bene alla terapia, molti sopravvivono per decenni alla malattia. Ma in una minoranza il trattamento fallisce: il linfoma ritorna dopo poco tempo e progredisce rapidamente.

Il problema è che la medicina non è in grado di distinguere tra le forme trattabili e quelle refrattarie della malattia. Né il quadro clinico né le mutazioni genetiche specifiche consentono di prevedere la riuscita della terapia. Perciò tutti i pazienti ricevono lo stesso trattamento, ma non è chiaro chi potrebbe eventualmente beneficiare di una terapia intensificata.

Con il loro nuovo progetto sostenuto dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, i

Progetto
Modello di previsione
del successo terapeutico
nel linfoma follicolare
[KFS-4395-02-2018]



ricercatori del team di Michele Ghielmini e Davide Rossi dell'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana di Bellinzona vogliono sviluppare un nuovo modello per stimare il successo terapeutico, scandagliando le cartelle cliniche di 134 pazienti che hanno trattato negli anni scorsi in Ticino. Inoltre intendono dedicarsi a un esame approfondito del microambiente tumorale e all'analisi del genoma nei campioni tumorali per identificare i geni attivati o disattivati nei diversi campioni.

Dall'integrazione di tutte queste informazioni dovrebbe scaturire un modello adatto a formulare previsioni attendibili sull'esito di un trattamento. Il potere predittivo di tale modello sarà testato su due ulteriori set di dati clinici provenienti da un totale di 350 pazienti del Piemonte. «Se dovessimo riuscire a sviluppare e validare il modello per la previsione del suc-

cesso terapeutico, apriremmo la strada a un trattamento adattato al rischio, come quello che si è già affermato nella pratica clinica per il linfoma di Hodgkin», dichiara Ghielmini.

Ricerca psicosociale

Coltivare l'autostima per lenire la sofferenza esistenziale

Per le persone con un cancro in stadio avanzato, la priorità non è più la guarigione, ma trovare una risposta a domande esistenziali e spesso anche spirituali. A Ginevra, dei ricercatori studiano come aiutare i pazienti a dissipare queste preoccupazioni quando si avvicina la fine della vita.

Prof. Dr. med. **Sophie Pautex**
Ospedali universitari di Ginevra (HUG)
Chêne-Bougeries

Malgrado i grandi progressi nella lotta contro il cancro, la medicina non è ancora in grado di guarire molti pazienti quando la malattia è in uno stadio molto avanzato e si sono formate metastasi. Ma per Maria Goreti Da Rocha Rodrigues e Sophie Pautex questo non è un buon motivo per abbandonarsi a una deleteria sensazione di impotenza. Nel loro progetto finanziato dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, le due ricercatrici intendono mettere alla prova una linea guida alla quale può orientarsi il personale infermieristico per provare, parlando con le persone colpite dal cancro, a ricostruire una sorta di retrospettiva della loro vita.

Progetto

«Revie ⊕» è in grado di migliorare l'autostima delle persone affette da un cancro in stadio avanzato?
[KFS-4390-02-2018]

La guida si intitola «Revie ⊕» e segue un approccio innovativo, in cui le cure infermieristiche si concentrano meno sui problemi e le difficoltà causati dalla malattia e si sforzano



piuttosto di promuovere le risorse e i punti di forza della persona malata. I colloqui tra pazienti e specialisti in cure vertono espressamente anche sui cambiamenti positivi prodotti dalla malattia, come un apprezzamento più intenso della vita o una consapevolezza più lucida della propria caducità.

Ci si sofferma anche sugli eventi nella vita dei pazienti di cui sono particolarmente fieri, o sui desideri e i messaggi che intendono ancora comunicare ai propri cari. Partendo da tutte queste informazioni, l'infermiere compila un quaderno molto personale, modificato e completato in collaborazione con i pazienti, che funge da lascito per tramandare ciò che sta loro a cuore e prendere serenamente commiato.

Da Rocha Rodrigues e Pautex hanno già sviluppato e testato il loro approccio in un precedente studio di fattibilità. Dato il riscon-

tro positivo da parte di tutti i pazienti che vi hanno partecipato, ora le due ricercatrici intendono esaminare in un più ampio studio di proseguimento se «Revie ⊕» sia in grado di migliorare in modo scientificamente misurabile l'autostima e la soddisfazione esistenziale dei pazienti nel periodo di fine vita.

Ricerca epidemiologica

Pronosticare il numero di malati di cancro

Quante persone si ammaleranno di cancro del seno, dell'intestino o del polmone entro il 2025? Analizzando i dati dei registri dei tumori, i ricercatori non solo si azzardano a predire il futuro, ma vogliono misurare anche i benefici degli esami per la diagnosi precoce dei tumori.

Dr. **Isabella Locatelli**

Unisanté, Università di Losanna
Losanna

I Cantoni di Ginevra, Vaud e Neuchâtel ospitano già dagli anni 1970 registri dei tumori cantonali, che documentano in modo sistematico ogni caso e lo seguono anche a lungo termine. Gli stessi Cantoni sono anche tra i pionieri dei programmi di screening, mirati a riconoscere precocemente i tumori in tutti gli strati della popolazione e quindi anche a curarli più efficacemente in molti casi.

Per esempio, nel programma di screening del cancro del seno, tutte le donne a partire dai 50 anni di età sono invitate, ogni due anni, a sottoporsi a una mammografia preventiva per individuare l'eventuale presenza di un tumore prima che progredisca in uno stadio avanzato e formi metastasi. Seguono una logica simile anche i programmi di screening del cancro della prostata e le colonscopie periodiche per riconoscere precocemente un cancro intestinale.

Progetto

Incidenza del cancro
in Svizzera fino al 2025
[KFS-4385-02-2018]



Con il suo nuovo progetto, il gruppo di ricerca diretto da Isabella Locatelli dell'Ospedale universitario di Losanna vuole stimare, con l'aiuto di modelli statistici dettagliati, quante persone nei tre Cantoni in esame, ma anche in tutta la Svizzera, si ammaleranno delle cinque principali forme di cancro (seno, polmoni, intestino, prostata e pelle) entro il 2025. Il team di scienziati è convinto che conoscere queste cifre sia importante per la pianificazione delle strutture di assistenza. Ad esempio, si potrà adeguare per tempo il numero di posti letto necessari negli ospedali di una regione.

Queste informazioni potranno anche dare un'indicazione sull'entità del beneficio procurato dai programmi di screening. Per formulare il loro pronostico, i ricercatori proiettano fino al 2025 le incidenze annuali tra il 1980 e l'anno di introduzione dei programmi e le con-

frontano con le incidenze effettivamente riscontrate nei Cantoni. La differenza corrisponde al numero stimato di persone che, grazie ai programmi di screening, è stato risparmiato dalla malattia in stadio avanzato.

**Programma per
il rafforzamento
della ricerca
sull'assistenza
sanitaria**



Nell'ambito della «Strategia nazionale contro il cancro 2014 - 2020», la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro – con il sostegno della fondazione Accentus (Fondo Marlies Engeler) – ha avviato un programma di ricerca che nel periodo tra il 2016 e il 2020 mette a disposizione un milione di franchi all'anno per studi sull'assistenza sanitaria.

La ricerca sull'assistenza sanitaria si concentra sull'assistenza medica nella realtà clinica quotidiana: studia l'efficacia delle terapie nella pratica con l'obiettivo di apportare miglioramenti concreti. I risultati di questa ricerca in ambito oncologico dovrebbero indicare la via per gestire nel modo più efficiente possibile le prestazioni sanitarie nel campo della medicina dei tumori.

Nel secondo bando sono state presentate 29 proposte scientifiche. In una procedura di selezione in due fasi, un comitato di dieci esperti ha raccomandato il finanziamento di sette progetti. Nella primavera del 2018, il Consiglio di fondazione ha seguito la raccomandazione.

Le domande di sostegno per progetti di ricerca sono state valutate e selezionate da una commissione composta da dieci esperti:

- Prof. Dr. **Marcel Zwahlen**, Berna [Presidente]
- Prof. Dr. **Corinna Bergelt**, Eppendorf (Amburgo), Germania
- Prof. Dr. **Urs Brügger**, Berna
- Dr. **Cinzia Brunelli**, Milano, Italia
- Prof. Dr. **Sabina De Geest**, Basilea
- Prof. Dr. med. **Oliver Gautschi**, Lucerna
- Prof. Dr. med. **Thomas Perneger**, Ginevra
- Prof. Dr. med. **Isabelle Peytremann-Bridevaux**, Losanna
- Prof. Dr. med. **Thomas Rosemann**, Zurigo
- Prof. Dr. med. **Thomas Ruhstaller**, San Gallo

Programma di ricerca sull'assistenza sanitaria

Social media in oncologia

Gli adolescenti colpiti dal cancro non rientrano né nell'oncologia pediatrica né in quella degli adulti. Per di più, i risultati dei trattamenti non raggiungono il livello dei progressi raggiunti nei bambini e negli adulti. E se si sfruttassero intelligentemente i social media per recuperare questo ritardo?

Dr. **Eva De Clercq**
Università di Basilea
Basilea

Una diagnosi di cancro è uno stress enorme per i giovani, non solo per la fatica di affrontare la malattia e il trattamento, ma anche perché cade in un momento critico, denso di interrogativi riguardanti la formazione, il lavoro, la fertilità e i rapporti interpersonali e intimi. Ciononostante, questi aspetti sono frequentemente ignorati. Nella zona grigia tra oncologia dei bambini e degli adulti, i desideri e i bisogni dei pazienti tra i 15 e i 29 anni spesso non sono adeguatamente considerati. Ne fa le spese la qualità della vita. Ma anche i risultati dei trattamenti in questa fascia d'età non sono equiparabili ai miglioramenti raggiunti tra i bambini e gli adulti.

Progetto
L'utilizzo dei social media
per il trattamento
dei giovani colpiti dal cancro
(HSR-4361-11-2017)

Per cambiare questa situazione, il team di ricerca di Eva De Clercq dell'Università di Basilea intende servirsi di uno strumento che gli adolescenti sanno maneggiare bene: in



qualità di nativi digitali hanno infatti un rapporto naturale con i social media. In uno studio sostenuto dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, De Clercq e il suo collega Michael Rost vogliono scoprire come sfruttare i canali di comunicazione elettronici in oncologia. Per esempio, i social media aiutano a informare i giovani pazienti sulle offerte di sostegno disponibili?

«Si è scritto molto sui rischi etici e giuridici delle nuove tecnologie, ma noi vogliamo spostare l'attenzione anche sulle loro opportunità» afferma De Clercq. Il suo team si dedica in una prima fase a una ricerca bibliografica per raccogliere le prospettive sociologiche, etiche, mediche, infermieristiche e psicologiche sull'argomento.

Il secondo passo consisterà in una serie di colloqui approfonditi con giovani malati di

cancro, ma anche con gli oncologi, per saperne di più sull'utilizzo attuale dei social media. De Clercq è convinta che un impiego intelligente dei social media è potenzialmente in grado di trasformare il rapporto tra medico e paziente, agevolando l'intesa nel prendere decisioni. Inoltre, la ricercatrice spera che i suoi risultati rivelino un modo economicamente efficiente per migliorare il trattamento e l'assistenza dei giovani pazienti oncologici.

Fatti e cifre
Più di 22 milioni
di franchi per
la ricerca contro
il cancro



Lo scorso anno, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha finanziato complessivamente 89 progetti di ricerca, borse di studio e organizzazioni di ricerca per un totale di 22,7 milioni di franchi.

Nel 2018, la Commissione scientifica ha valutato 195 domande, raccomandando il sostegno di 119 progetti. La Ricerca svizzera contro il cancro ha approvato il finanziamento di 62 progetti, mentre altri 16 sono stati finanziati dalla Lega svizzera contro il cancro. 37 progetti giudicati di alta qualità dalla Commissione scientifica non sono stati sovvenzionati a causa della mancanza di fondi. Quattro progetti sono stati ritirati.

La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha anche stanziato una cifra totale di quasi 1,4 milioni di franchi per sette progetti nell'ambito del programma di ricerca sull'assistenza sanitaria.

Inoltre, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha destinato 2,4 milioni di franchi a sei organizzazioni svizzere di ricerca per le loro prestazioni essenziali in favore della ricerca clinica ed epidemiologica contro il cancro. Poco meno di 0,2 milioni di franchi sono stati versati dal Consiglio di fondazione per sostenere organizzazioni, progetti e convegni europei. Infine, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha finanziato una borsa di studio dell'Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM) con un importo complessivo di 188 250 franchi.

La promozione della ricerca nel 2018

	Progetti	Importo	Percentuale
Progetti di ricerca indipendenti	62	18 502	81,6%
Ricerca di base	33	10 691	47,2%
Ricerca clinica	20	6 080	26,8%
Ricerca psicosociale	5	1 169	5,1%
Ricerca epidemiologica	1	184	0,8%
Borse di studio	3	378	1,7%
Programma di ricerca sull'assistenza sanitaria	7	1 393	6,2%
Borse di studio MD-PhD (ASSM)	1	188	0,8%
Organizzazioni di ricerca svizzere	6	2 400	10,6%
Strategia nazionale contro il cancro, organizzazioni, convegni	13	180	0,8%
Totale	89	22 663*	100%

(Progetti: numero di domande accolte; importo: in kCHF)

* Non sono considerate le somme restituite e neanche i contributi stabiliti, ma non ancora pagati delle convenzioni di prestazioni per gli anni seguenti

Bilancio

Attivi	2018	2017
Liquidità	6 745	8 981
Altri crediti a breve termine	126	258
Ratei e risconti attivi	146	321
Attivo circolante	7 017	9 559
Immobilizzazioni finanziarie	47 573	48 813
Immobilizzazioni immateriali	39	161
Immobilizzazioni	47 612	48 974
Totale attivi	54 629	58 533

Passivi	2018	2017
Debiti per forniture e prestazioni	899	748
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a breve termine)	17 590	14 844
Altri debiti a breve termine	0	2
Ratei e risconti passivi	84	266
Capitale di terzi a breve termine	18 573	15 860
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a lungo termine)	14 990	12 313
Capitale di terzi a lungo termine	14 990	12 313
Capitale di fondo	4 332	8 947
Capitale circolante	14 487	13 894
Capitale della fondazione (capitale versato)	100	100
Riserva per fluttuazioni del valore dei titoli	6 871	6 826
Capitale vincolato	6 971	6 926
Risultato d'esercizio	-4 724	593
Capitale dell'organizzazione	16 733	21 413
Totale passivi	54 629	58 533

[Cifre al 31.12. in kCHF]

Conto d'esercizio

	2018	2017
Offerte	18 063	17 351
Lasciti e legati	3 490	8 591
Donazioni ricevute	21 553	25 943
di cui vincolate	18	2 833
di cui libere	21 535	23 110
Ricavo d'esercizio	21 553	25 943
Spese di materiale per progetti	-211	-497
Contributi versati a terzi e progetti	-22 159	-18 831
Spese del personale per progetti	-13	-10
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-942	-876
Quote di spesa fatturate a persone vicine	0	0
Spese dirette per progetti	-23 325	-20 215
Spese di materiale per la raccolta di fondi	-3 302	-3 477
Spese del personale per la raccolta di fondi	-37	-258
Ammortamenti raccolta di fondi	-27	-35
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-1 101	-806
Quote di spesa fatturate a persone vicine	0	0
Spese per la raccolta di fondi	-4 468	-4 575
Spese di materiale per finanze, IT, amministrazione e comunicazione	-94	-47
Spese del personale per finanze, IT, amministrazione e comunicazione	0	-1
Detrazioni settore amministrativo	-103	-102
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-305	-296
Spese amministrative	-502	-446
Spese d'esercizio	-28 294	-25 236
Risultato operativo	6 742	706
Proventi finanziari	793	3 222
Oneri finanziari	-3 439	-452
Risultato finanziario	-2 646	2 770
Proventi straordinari	94	0
Oneri straordinari	-1	-2
Risultato straordinario	93	-2
Risultato d'esercizio prima dell'adeguamento del capitale di fondo	-9 295	3 475
Adeguamento del capitale di fondo	4 615	-2 051
Risultato d'esercizio prima dell'adeguamento del capitale dell'organizzazione	-4 680	1 423
Attribuzione / utilizzo del capitale dell'organizzazione		
Riserva per fluttuazioni del valore dei titoli	-44	-831
Capitale d'esercizio realizzato	4 724	-593
Adeguamento del capitale dell'organizzazione	4 680	-1 423
Risultato d'esercizio dopo adeguamento	0	0

Conto dei flussi di cassa

	2018	2017
Attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio (prima dell'adeguamento del capitale dell'organizzazione)	-4 680	1 423
Ammortamenti	131	137
Altri crediti a breve termine	132	27
Ratei e risconti attivi	175	119
Debiti per forniture e prestazioni	151	-377
Altri debiti a breve termine	-2	-3
Risultato di valutazione da immobilizzazioni finanziarie	-2 852	-2 088
Ratei e risconti passivi	-182	154
Beni di fondo vincolati a un uso specifico	-4 615	2 051
Flusso di fondi da attività d'esercizio	-6 039	1 443
Attività d'investimento		
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-14 328	-17 919
Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	12 717	15 172
Investimenti immobilizzazioni immateriali	-9	-55
Flusso di fondi da attività d'investimento	-1 621	-2 802
Attività di finanziamento		
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a breve termine)	2 746	789
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a lungo termine)	2 677	1 388
Flusso di fondi da attività di finanziamento	5 423	2 176
Variazione di liquidità	-2 236	818
Liquidità		
Saldo iniziale dei mezzi liquidi	8 981	8 163
Saldo finale dei mezzi liquidi	6 745	8 981
Variazione di liquidità	-2 236	818

Allegato

Principi contabili

Il presente conto annuale è conforme alle disposizioni del diritto federale, in particolare agli articoli del Codice delle obbligazioni sulla contabilità commerciale e la presentazione dei conti [art. 957 a 962 CO].

Nel rapporto annuale figura un estratto del conto annuale.

Il rendiconto completo è consultabile sul sito web della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro (www.ricercacontroilcancro.ch).

Ringraziamenti

Per il sostegno di specifici progetti di ricerca sul cancro, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro nel 2018 ha ricevuto generosi contributi dalle seguenti fondazioni, cui va un speciale ringraziamento:

Mahari Stiftung

Swiss Cancer Foundation

Armin & Jeannine Kurz Stiftung

Stiftung ACCENTUS

Stiftung EMPIRIS

Spendenstiftung Bank Vontobel

Rapporto di revisione



Tel. +41 31 327 17 17
Fax +41 31 327 17 38
www.bdo.ch

BDO SA
Hodlerstrasse 5
3001 Bern

Relazione dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata

Al consiglio di fondazione della

Ricerca svizzera contro il cancro, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto d'esercizio, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di capitale e allegato) della Ricerca svizzera contro il cancro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'entità sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali e all'atto di fondazione

Berna, 7 febbraio 2019

BDO SA

Matthias Hildebrandt

Perito revisore abilitato

Markus Schenkel

Revisore responsabile
Perito revisore abilitato

Allegato
Conto annuale

Impressum

Editrice

Fondazione Ricerca svizzera
contro il cancro
Effingerstrasse 40
Casella postale
3001 Berna

Redazione

Ori Schipper

Coordinamento

Sonja Zihlmann

Fotografie

Thomas Oehrli, Berna
Marco Zanoni, Liebefeld

Layout

Oliver Blank

Stampa

Egger AG, Frutigen

Tiratura

700 in italiano
6 500 in tedesco
2 500 in francese

© Aprile 2019

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, Berna

RSC | 4.2019 | 031037014121



Ricerca svizzera
contro il cancro
Effingerstrasse 40
Casella postale
3001 Berna

Tel. 031 389 93 00

www.ricerca Cancro.ch
info@ricerca Cancro.ch

CP 30-3090-1
IBAN CH67 0900 0000 3000 3090 1

krebsforschung schweiz
recherche suisse contre le cancer
ricerca svizzera contro il cancro
swiss cancer research